

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00016619
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	crocifisso
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Castelverrino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega molisana
ATBR - Riferimento all'intervento	scultore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	120
MISV - Varie	Cristo MISA: 92; MISL: 100

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Crocifisso ha la testa reclinata verso destra sulla quale è la corona di spine, indossa un perizoma lungo fino alle ginocchia. I piedi sono trafitti da un solo chiodo. Visibili gli attachi delle mani e delle braccia al tronco. La scultura è coperta da uno spesso strato di colore.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La pesante ridipintura che simula l'incarnato e le vistose ferite risale forse al tardo-settecento, epoca in cui i Crocifissi esprimevano un accentuato espressionismo di gusto popolare. I caratteri stilistici e tipologici lo collocano alla fine del '400, ma è preferibile una datazione estesa agli inizi del '500, considerando l'attardarsi dello scultore su modelli campani di fattura più raffinata. L'iconografia del "Cristus patiens", la caratteristica del perizoma fino alle ginocchia o dei piedi trafitti da un solo chiodo derivano da esemplari molisani medioevali (cfr. TROMBETTA A., 1984, p.322). Il modellato è reso in modo sommario nello studio anatomico delle costole, nel viso schiacciato, nelle gambe arcuate con i grossi piedi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 202262
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bologna F./ Causa R.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	23454316
BIBN - V., pp., nn.	p. 322
AD - ACCESO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	De Gregorio S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

D'Henry G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Mugnolo A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Mugnolo A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)